

tranello per provocare lo scioglimento della Camera, è certamente un'insania, tanto più che il regolamento parlamentare si oppone a che si ripresenti, nella stessa sessione, dinanzi al Senato, una legge da esso votata, e poi modificata dalla Camera.

Se così è i Deputati andrebbero alle loro case, senza che fosse pienamente sanzionato un sollievo dei contribuenti, senza votare la legge elettorale, senza votare i nuovi introiti, che il ministro della finanze domanda per iniziare la trasformazione dei tributi.

O crisi ministeriale, o scioglimento della Camera, metteranno la Corona in un imbarazzo, e il paese in turbamento.

Nel primo caso: chi avrà l'incarico della ricomposizione di un gabinetto? Su quale base parlamentare potrà formarsi?

Nel secondo caso: su quale programma di governo sarà interrogato il paese? Sull'abolizione delle tasse? Le urne daranno sicuramente un voto di assenso; ma quale amministrazione seria e rispettabile, potrebbe lusingarsi di condurre a salvamento le finanze dello Stato di tutelarne l'onore, coll'appoggio di una maggioranza creata da un voto sull'abolizione delle imposte?

Forse al momento in cui scriviamo una decisione sarà presa: speriamo ancora che sia tale da conciliare gli animi, e da troncare tutte le speranze ai seminatori di zizzania.

DA CHISLEHURST

«La Regina d'Inghilterra disimpegnò il 23 il penoso ufficio di visitare l'imperatrice Eugenia a Chislehurst. Il treno reale vi giunse alle 6. La Regina aveva seco la Principessa Beatrice, il Principe Leopoldo, la Marchesa d'Ey ed il maggior generale sir Enrico Ponsonby. Scesi alla stazione, si recarono in carrozza a quattro cavalli a Camdenplace. All'ingresso, la Regina fu ricevuta dal duca di Bassano, dal duca di Monchy e dal principe Gioacchino Murat, giunti la mattina stessa da Dover. Non fu osservata l'etichetta, la quale avrebbe richiesto che la Sovrana visitata andasse incontro fino ad un certo punto alla visitatrice. La Regina entrò subito nel piccolo salotto dell'imperatrice, e vi si trattenne lungamente a colloquio, sola con lei. Al principe Leopoldo ed alla principessa Beatrice non fu permesso di entrare che qualche minuto prima della partenza.

Il treno espresso, che doveva condurre la Regina, era stato ordinato per le sei e mezzo; ma siccome essa si tratteneva fino dopo le sette colla imperatrice, furono inviati dei telegrammi a tutte le stazioni per le quali doveva passare, affin di annunciare che la partenza veniva prorogata di una mezz'ora. Fu osservato che la Regina e la figlia sua, uscendo dal salotto dell'imperatrice, erano commosse, ed avevano pianto.

La mattina stessa erano giunti a Chislehurst per assistere ad una messa di requie per il defunto Principe: il principe Luciano Bonaparte, il signor Rouher e la sua consorte, il duca e la duchessa di Monchy e la contessa Clary. Giunse con altro treno anche il principe Murat.

L'imperatrice fu tenuta tranquilla in anticipazione della visita della Regina, e non vide che lady Sidney, incaricata di annunziargliela.

Il duca di Bassano avrebbe detto al corrispondente del Daily News, che la vigilia della sua partenza da Chislehurst, il Principe imperiale stette alzato fino ad ora tarda, e scrisse il suo testamento, che però non fu registrato legalmente. In quello non è fatta alcuna allusione alla politica: si tratta solo di faccende domestiche. La mattina, prima di partire, il Principe fece chiamare tutta la sua servitù e

riprese ad essa queste parole: «Lascio Chislehurst per un po' di tempo; ma se non tornassi, sappiate che io non vi ho dimenticati.»

(Gazzetta d'Italia)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — La Capitale dice che il controprogetto Depretis significa scioglimento della Camera senza abolizione né totale né parziale dell'imposta del macinato.

La Libertà dice che è un progetto confazionista.

MILANO, 28. — Sono stati scoperti ed arrestati gli autori di lettere minatorie, dirette al cav. Binda, proprietario di uno dei principali stabilimenti industriali della nostra città. Come ben si può immaginare, quelle lettere avevano per iscopo di intimidire ed estorcere danaro da quell'ottimo uomo. Dalle investigazioni condotte con molto acume è emerso che autori di quelle lettere furono tre operai, due fabbri ed un fornajo, certi Bir. Luigi, D. Antonio e B. Carlo.

Tutti e tre sono ora a disposizione del procuratore del Re, e dovranno quanto prima rispondere avanti il tribunale di tale reato. (Persico.)

GENOVA, 27. — La Gazz. di Genova parlando del voto della Camera che proclamò l'elezione dell'avvocato Berio a prime scrutinio, così scrive: «Riservandoci a commentare questo voto partitico, quando ci sia pervenuto un resoconto dell'avvenuta discussione un po' più esteso che non sia quello dell'agenzia Stefani, diremo per ora a certi progressisti amici del Berio, i quali intonano l'inno del trionfo, che il loro amico sarà il primo a non dividere tanta gloria, poiché egli sa benissimo che moralmente non rappresenta il Collegio di Albenga.

«Dopo la votazione di ieri della Camera, abbiamo ragione di dire che non fu la maggioranza degli elettori di Albenga quella che scelse il proprio rappresentante, ma la maggioranza della Camera.»

FERRARA, 28. — Ieri sera, verso le 9, in via del Cavallo certo Torri Antonio merciaio, nativo di Corneto e dimorante a Ferrara, con vari colpi di coltello uccise il di lui cognato Zamboni Virgilio abitante in detta strada, col quale correvano da qualche tempo dei dissapori domestici.

Pare che il Torri avesse ruggine col Zamboni perchè questi aveva ricoverato in sua casa la di lui moglie, allontanata dal tetto maritale per i mali trattamenti che subiva.

L'omicida si è reso latitante. (Gazzetta Ferrarese.)

RAVENNA, 28. — Il Ravegnate annunzia che oltre il povero Don Graziani, è morto anche il Dottor Pasquale Piazzi in seguito alle ferite ricevute dal pazzo furioso, di cui si è già data notizia.

Lo stesso giornale reca: «Questa mattina alle ore 9 1/2 circa mentre i signori Pirro Ortolani ed Armuzzi Andrea si recavano alla Casa del Bosco sulla strada detta Reale per far la paga settimanale agli operai delle risaie, alla distanza di circa 4 miglia da Ravenna furono aggrediti da due sconosciuti, i quali, armati di spade, deprederono di una somma rilevante, prendendo loro anche il cavallo ed il carrettino.

Gli aggressori continuarono la strada a piedi mentre gli aggressori si diressero verso Ravenna. Se non che due contadini che da lontano videro i malandrini, armati essi pure, corsero loro dietro e i ladri scesero dal carrettino e s'inoltrarono alla direzione del bosco e così furono salvi.

Il cavallo poi attaccato al carrettino si rinvenne poco distante dalla nostra città, legato ad un albero.»

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 27. — Il giornale il Gaulois ha aperto una sottoscrizione pubblica, la quale ha per iscopo di far trasportare in Francia dall'Inghilterra, la spoglia mortale del Principe imperiale onde possa esservi sepolta.

AUSTRIA-UNGHERIA, 28. — Si ha da Vienna: «Malgrado l'opposizione da parte dei teologi, a rettore dell'Università di Vienna è stato eletto il professore di medicina Brücke; egli è il primo protestante eletto a tale carica.

Forma l'avvenimento del giorno la pubblicazione d'un libro, scritto dal noto deputato feudale Falkenhaym. L'autore esamina e discute la situazione finanziaria dell'Austria dal

l'anno 1866 fino al 1877 ed attribuisce al sistema di governo liberale l'incremento del pauperismo.

Il Tagblatt pronostica che il Falkenhaym avrà il portafoglio delle finanze nel futuro ministero Taaffe.

La N. F. Presse considera la pubblicazione come un grave sintomo per l'avvenire» (Indipendente)

Mandano da Praga: La scoloro è finito; i caporioni che lo avevano provocato furono arrestati. (Idem)

RUMELIA, 27. — Si ha da Sofia: Sono qui arrivati i rappresentanti del consorzio ferroviario, il quale sembra appoggiato e favorito dalla Russia. (Idem)

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 29 giugno 1879

Offerte per i danneggiati dalle inondazioni e dall'eruzione dell'Etna.

XII^a Lista. Presso la Banca Mutua Popolare. Per i danneggiati dalle inondazioni delle

Province di Mantova e Ferrara. Polacco Girolamo . . . L. 2.— Famiglia Fasolo . . . » 25.— Società Operata di Anguillara.

Prà Bartolomeo L. 5, Segala Patrizio 1, Talpo Fortunato 2, Bidon Pietro 2, Simon Pietro 2, Talpo Napoleone 1, Milani Giuseppe 1, Talpo Achille 2, Rubinato Antonio C. 50, Borsetto Giovanni L. 2, Olivetti Francesco 1, Borsetto Francesco 1, Bidon Giovanni 1, Tabacchia Luigi C. 50, Talpo Giuseppe fa Carlo L. 2, Olivato Antonio 2, Palmirini Giuseppe 3, Milani Paolo C. 50, Stefani Luigi 50, Marini Lorenzo 50, N. N. 50, N. N. L. 5, Pellegrini Ferdinando 2, Fabbrici Filippo e Giovanni 2, C. conforti Pietro 4, Perini Emilio 2, Peruzzi Francesco 1, Valerio Eugenio C. 50, N. N. 50, N. N. 50, Talpo Giovanni 50, Vanazzi Teresa L. 2. » 51.—

Totale L. 78.— Somma precedente » 30069.67

Totale L. 30147.67

Nozze. — Oggi, due famiglie cespugli del veneto patriziato sono in festa.

Nella sala municipale, a ciò destinata, il sig. assessore cav. Teobaldo Billini, in assenza dal Sinato, ha unito in matrimonio il conte Lodovico Valmarana e la signorina contessa Giustina Cittadella-Vigodarzere.

Testimoni all'atto erano i signori Papafava del Carrarese conte Alberto e Cilloredo Melz conte Pietro.

Il corteo nuziale aveva un seguito di ricchi equipaggi. Mandiamo agli Sposi e alle loro famiglie le nostre più cordiali felicitazioni.

Seuole comunali. — Nei giorni 2 e 3 luglio p. v., alle ore sei e mezza pomeridiane, avranno luogo nella palestra comunale i saggio di ginnastica e canto, e la premiazione degli alunni e delle alunne delle Scuole elementari comunali.

Artisti cittadini. — Sentiamo con vero piacere come la distintissima concertista di flauto, signora Maria Bianchini di Padova, percorrendo le città d'Italia, suscitò dovunque l'entusiasmo degli spettatori.

Ci si scrive da Alessandria di Piemonte che ella nel gran concerto dato al Casino lunedì passato a beneficio degli inondati del Po ricevette fragorosi applausi e noi ce ne congratuliamo perchè ciò fa grande onore alla signora Bianchini, e serve di sprone agli altri nostri concittadini, che sono incamminati sulla via dell'arte.

Società ginnastica Atesina. — Il Presidente della Società Ginnastica Atesina inviava nel giorno 24 corrente a S. A. R. il Principe Amedeo Presidente onorario della Società un telegramma, col quale esprimeva a nome della stessa, quei cordiali e profondi sentimenti di affetto e di de-

vozione verso la patria la gloriosa Casa Regnante ed ai Martiri della Indipendenza Nazionale, che vivono e vivranno sempre negli Italiani.

Colla squisita bontà, che segnala distintamente l'animo del Principe di Casa Savoia, il Duca d'Aosta rispondeva ieri col seguente telegramma: Presidente Società ginnastica. Este.

S. A. R. Duca Aosta profondamente commosso generale e patriottici sentimenti mi ordina di vivamente ringraziare suo nome cotesa Società. D'ordine di S. A. R. DRAGONETTI.

Oschie ai bimbi. — Qualche volta la narrazione di un fatto anche triste, tiene all'erta, onde non si riproduca un fatto simile.

La sera del 26 in Sarmeola, via Molacche, Comune di Rabano, un bimbo della sola età di mesi diciassette, figlio a Marco M., sottrattosi alla vigilanza della madre, cominciò appena a camminare, cadde in un fosso presso casa, ed ivi in tanta acqua, quanta non avrebbe bastato a saziare un sitibondo, affogò; mancava il ponte sovrastante. Attente, care madri, attente, onde non piangere sulla vostra trascuranza, che diventa colpevole.

Osario di Gastoza. — Un nostro discepolo particolare da Volta Mantovana, comparso l'altro ieri sulla solennità dell'Osario di Gastoza, dev'essere così rettificato.

In luogo delle parole «Le numeriche» rappresentanze furono applaudite; dovevasi leggere: Le rappresentanze erano numerose. I discorsi furono applauditissimi.

Immorale in ferrovia. — Ci scrivono che l'altro ieri una signora maritata, nel treno che muove per Bassano alle 8 1/2 ant., fu oggetto d'immoral e villani trattamenti da parte d'un tale civilmente vestito, e, in apparenza, sui 30 anni.

Nel auguriammo a quel tale che gli tocchi presto, invece d'una moglie, di trovarsi solo con qualche marito dal pugno robusco che gli insegna a scegliere altrove, che non in ferrovia, il terreno delle sue imprese da Don Giovanni.

Oggetti trovati e depositati alla Divisione I^a Municipale.

Per la seconda volta. Un mazzo di chiavi. Un viglietto del Monte di Pietà. Un viglietto della Società anonima di prestiti di Padova.

Una chiave. Per la prima volta. Un vantaggio. Un portamonete con un viglietto del Monte di Pietà e varie altre carte. Una cane inglese.

Camera di Commercio ed Arti della provincia di Padova. Mercato del Bosso. Padova 28 giugno. Giapponesi verdi da L. 4.50 a L. 5.10. Cittadella 28 giugno. Giapponesi verdi da L. 4.47 a L. 0.00.

«Galli e di semente nostra da L. 5.75 a 6.00. al chilogrammo.

Ciò che aveva al collo il Principe imperiale. — Parecchi giornali francesi han detto — e noi pure lo abbiamo ripetuto — che al collo del Principe imperiale ucciso e spogliato dai selvaggi del Zululand si trovò un rosario, una croce, una medaglia.

Secondo informazioni nostre particolari, che abbiamo ragione di credere esatte, il Principe imperiale aveva al collo una tesa con un pezzo del santo legno della croce.

Questa reliquia insigne appartenne a Carlo Magno. Passata poi per diverse mani dei reali di Francia fu poi posseduta da Napoleone I e dopo di lui dalla sua famiglia sino a Napoleone III ed ultimamente dal giovane sventurato suo figlio.

(La Voce della Verità) La Società di Solferino all'Imperatrice Eugenia. — Leggesi nel Times di Londra, 25: Nel registro delle visite a Clarendon House fu ieri iscritto il seguente messaggio telegrafato dal conte Torelli, presidente della Società di Solferino, al generale Manabrea, ambasciatore italiano: «Paschiera, 23 giugno.

«Mi faccio un dovere di comunicare al più presto possibile alla sventurata imperatrice Eugenia che la Società di Solferino fece celebrare nell'Osario una solenne ufficio, nel quale essa si associò all'immenso dolore di Sua Maestà per la sua insuperabile perdita.»

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Società Scaria-Aleide. — Impediti di farlo nel numero di ieri, ci affrettiamo a dare il resoconto economico del trattamento, che la Società ginnastica Scaria-Aleide offerse l'altra sera in Teatro Garibaldi, a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni.

Entrata . . . L. 275: 84 Spese . . . » 104: 22

Residuo netto L. 171: 62

Dobbiamo fare ai bravi ginnastici, oltreché le nostre congratulazioni per la loro esperimentata e distinta bravura, i ringraziamenti più vivi per il loro nobile concorso in questa opera di beneficenza, che ha preso nella nostra città un avviamento così fortunato e così efficace.

Ringraziamo inoltre, a nome della Società stessa e del Comitato, i proprietari del Teatro, la Banda Unione, i Pompieri, gli Inservienti, che in questa circostanza, o rinunciando ai loro vantaggi e al rispettivo emolumento, o prestando il loro concorso gratuito e disinteressato, facilitarono lo scopo, che la Società Ginnastica si proponeva.

Tanta gara di filantropia, della quale si moltiplicano gli esempi fra i nostri concittadini, è una prova confortante, che, in mezzo a molti guai, a molte miserie, il cuore delle popolazioni non è ancora guasto, ma serba intatto il germoglio della bontà, che si feconda e fruttifica in soccorso della sventura.

Società Talis. — Nel cenno pubblicato dal nostro giornale sulla Società filodrammatica Talis è corso un errore, che preme di rettificare. Dove diceva: viglietto d'ingresso centesimi 30, si legge invece centesimi 50 (cinquanta).

La balla del Principe di Battemberg. — Si legge nella Provincia di Belluno: «Or, circa 21 anno, una giovane sposa, certa Corona Pontin di Vallai, in quel di Feltre, allattò in Venezia un bambino figlio di un alto ufficiale dell'esercito austriaco. Chi avrebbe creduto che a quel bambino fosse riservata la sorte di diventare un giorno Principe di un nuovo Stato? Egli era Alessandro di Battemberg, che ora sale sul trono di Bulgaria.

Dopo essersi recato in altre città capitali dei maggiori Stati d'Europa, nei passati giorni fu a Roma e durante il viaggio fece per mezzo del suo maggiordomo avvertire la stessa Corona Pontin che il dì 24 o 25 del corr. mese si dovesse trovare alla Stazione di Padova per il qual luogo egli doveva passare. Gradiamo che in tale occasione quella buona donna avrà ricevuto una nuova prova della generosità del principe, che si è sempre ricordato con affetto di lei.»

Ci si la Provincia. Ci spiace non averlo saputo prima, perchè saremmo andati volentieri anche noi alla nostra Staz'one, benchè non invitati dal Principe, per veder lui, ma specialmente per vedere la balla.

Concerto. — La musica del 2 reggimento fanteria, suonerà, oggi, 29 giugno in Piazza Vittorio Emanuele dalle 8 alle 8 1/2 pom. i seguenti pezzi: 1. Marcia. 2. Valzer. Le Precauzioni. Petrella. 3. Sinfonia. Il Ragazzo. Mercadante. 4. Mazurka. La Primavera. Sessa. 5. Atto 4^o Il Trovatore. Verdi. 6. Polka. Luigina. Sessa.

Estrazione del 28 giugno

VENEZIA	82	61	73	31	3
VARESE	78	2	1	65	71
FIRENZE	34	79	20	81	52
MILANO	34	8	42	82	75
NAPOLI	2	81	87	39	63
PALERMO	63	44	9	48	71
ROMA	55	47	72	56	41
TORINO	18	42	14	44	81

ATTO DI RINGRAZIAMENTO

Agli Abitanti di Brantelle di Sopra e di Chiesanova, ai bravi Soldati, sempre pronti quando si tratta di prestare soccorso, alle Autorità locali e della città, ai R. Carabinieri, ai civili Pompieri e da quanti si prestarono con tanta premura a domare l'incendio sviluppatosi nella sera del 24 corr. nei locali annessi all'osteria di Brantelle di Sopra la famiglia FAVARETTI rende pubblicamente vivissime grazie.

RINGRAZIAMENTI

Il 13 del corrente mese fatal malore colse d'improvvisa morte il mio amato marito, padre a quattro teneri figliuolletti, Muzio Piatro, cameriere al Ristoratore, lasciando me ed i figli fra indescrivibile ambascia ed estremo bisogno.

In tale stato infelice non manò chi spontaneo con generosa iniziativa si adoperasse a provvedere per me e per i figli, e questi fu il sig. GASPAROTTO MARCO alle cui dipendenze serviva il defunto mio sposo.

Egli ju' che, data per primo la prova del suo buon cuore, animò e trovò seguiti altri generosi nel filantropo Cameriere, compagni del mio caro estinto; nonchè tanti altri ancora, che, a me ignoti per nome, pur serberò a tutti gratitudine ben giusta alla loro carità.

La somma raccolta e puntualmente consegnata ammontò a L. 533:50, somma che religiosamente userò nello scopo prefisso dai generosi jobbatori, a sollievo, cioè del quattro teneri miei figli.

Di ciò rendo a tutti le ben dovute e non mai bastanti grazie, e non mancherò durante la vita impetrar loro di tutto cuore dal Cielo un congedo compenso. Giamaì obbligherò nell'educare i miei figli d'instillare col mio esempio nelle teneri lor menti la santa massima di aver per questo atto provvidenziale perenne gratitudine a quanti si prestarono, nonchè per tutti un ricordo imperituro.

ANTONIA TOLARDO vedova MUZIO.

Lo sposo LINO BRIDA, e famiglia PERINI vivamente commossi per le tante e gentili espressioni d'affetto tributate alla loro cara sposa, figlia e sorella, ne porgono i più sentiti ringraziamenti agli amici e tutti coloro che vollero onorare la salma della cara defunta.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 27 giugno. Perfino sulla fissazione del giorno della discussione del progetto sul macinato ci fu oggi battaglia alla Camera!... Immaginiamoci cosa sarà la discussione stessa.

Era stata fatta la proposta che la discussione si facesse lunedì e non domani e un deputato meridionale, il Lovito, volle addirittura che si facesse dopo il progetto ferroviario....

La Camera deliberò che la discussione si apra domani e ordinò poi la lettura della Relazione dell'onorevole Pianciani, la quale essendo ragionevole e moderata, fu disapprovata da una parte della sinistra con violenti rumori.

I rumori furono vivacissimi, specialmente nei punti della Relazione in cui si afferma che il Senato non ha esecutato nelle sue attribuzioni e nei punti in cui si dice che il rigetto della legge sarebbe alla Camera rimpoverato, perchè farebbe perdere ai contribuenti un reale beneficio.

La Commissione propone un altro progetto, da votarsi separatamente, e che non pregiudica quello sul secondo pagamento. L'onorevole Del Giudice è il solo della Commissione che non accetti il secondo pagamento.

La discussione sarà violenta, si può prevederla.

La adunanza di ieri sera della sinistra fu tempestosa. L'on. Billia è stato fra i più vivaci nel combattere quegli insani che vogliono respingere il progetto del Senato.

L'onor. Cairoli presiedeva la riunione, alla quale non assisteva il Nicotera, che tiene un'attitudine riservata e, a quanto pare, corretta e prudente.

Mancini fa parolacce come sempre. Egli minaccia far perdere alla Camera un tempo, che è prezioso allo stato delle cose. Egli vuole parlare a lungo per sostenere che il Senato è incompetente a modificare le leggi d'imposta. Che non ha sostenuto, nella sua carriera avvocatessa, l'onor. Mancini?....

La adunanza di ieri sera finì, senza risoluzioni precise. Vista l'impossibilità di risolvere, si ricorse al consueto espediente della nomina d'una Commissione, la quale fu composta degli onor. Cairoli, Crispi, Zanardelli, Salsmit Doda, Brin, Mancini, Zanolini, De Witt e La Porta. La Com-

missione fu nominata dall'onor. Car-
roll, il quale ha creduto opportuno
non introdurre alcun deputato veneto,
non essendo deputato veneto l'onore-
vole Dida, che rappresenta Coma-
chio.

La Commissione riferirà al partito
nell'adunanza di questa sera, che,
probabilmente, sarà più tempestosa
della precedente. Forse i dissidenti
dei capi, faranno poi un'altra riu-
nione... La sinistra è proprio con-
corda e compatta...

In quanto al ministero, non v'è al-
cuno che si difenda la sua con-
dotta, antipatriotica, contraria a tutte
le buone regole costituzionali, impe-
rosamente ora si vede il caso, nuovo nella
storia dei regimi costituzionali, d'un
governo che alza i dissenzi fra i due
rami del Parlamento e che fomenta
le passioni e le divisioni regionali.

Da che è mosso l'onor. Depretis nel
suo controprogetto e nella sua con-
dotta? Nessuno lo sa e tutti tentano
d'indovinarla.

Ognuno mette per base delle ipotesi
il convincimento che l'onor. Depretis
vuole, prima di tutto, conservare il
potere, sia pure a scapito della pro-
pria dignità e dell'interesse delle isti-
tuzioni.

Altri affermano che l'onor. Depretis
combatte il progetto del Senato
perché Morana, suo segretario gene-
rale, lo spaventa con minacce di di-
sordini in Sicilia, i quali succederebbero
qualora il fomento, mentre avreb-
be il dovere di impedirli...

La situazione è grave, dal punto
di vista parlamentare e anche sotto
l'aspetto patriottico. È proprio l'Italia
che ostorlo giocano nelle loro tri-
stissime lotte!

Stamane giunsero a Roma parecchi
deputati, fra i quali l'on. Piselli. Altri
arriveranno domani mattina. I capi
dei partiti inviarono dispacci agli as-
senti. Speriamo che i deputati della
destra accorrano e non si mostrino
negligenti, come troppo spesso si mo-
strano. L'altro ieri, se la destra fosse
stata numerosa, sarebbe evitato il
colpo di maggioranza che produsse
l'enorme ingiustizia della convalla-
zione dell'avv. Berio a deputato del
collegio di Albenga.

Questa sera l'opposizione costituzionale
tiene adunanza sotto la presi-
denza dell'on. Sella.

Stamane, con circa trenta deputati
presenti, la Camera ha approvato un
progetto di legge, di grande impor-
tanza, concernente i provvedimenti a
riguardo della Giunta liquida della
Asse ecclesiastica di Roma. Ricorde-
rete il chiasso che si fece lo scorso
anno per l'amministrazione di questa
Giunta e gli scandali che furono ri-
velati. Si parlò di processi ed, infatti,
un procedimento è iniziato contro il
segretario e il ragioniere della Giunta,
sospesi dai loro uffici. Stamane
una di queste cose avrebbe dovuto farsi
e qualche schiarimento poteva e do-
veva chiedersi ai guardasigilli. Invece
il progetto passò senza osservazione,
e i sei articoli di essa furono appro-
vati alla semplice lettura, forse senza
che i deputati ne abbiano udito il te-
nore...

L'on. Civalletto, preoccupandosi
della gravità di quel progetto e della
necessità di sollevare una discussione
ampia e profonda sulla amministra-
zione della Giunta, aveva chiesto che
il progetto fosse rinviato ad altra se-
duta, ma la maggioranza dei presenti
(circa 15, o 20 deputati) gli diede torto
e l'on. Tajani fu contento di veder
passar il progetto in tre minuti.

Ormai, sulle questioni importanti
la Camera non discute più, vota...
Sistema più spiccio!

Ieri sera ci fu pranzo all'ambasciata
germanica in onore del nuovo Sovra-
no della Bulgaria, principe de Batten-
berg, e domani il pranzo in di lui
onore sarà dato dal Re. Il principe
partirà domenica.

Questa mattina, nella chiesa di
Santa Maria al Corso, fu celebrata la
sua ebbero cerimonia nel riposo dell'an-
ima di Luigi Napoleone, principe im-
periale di Francia. Mons. Latoni, ve-
scovo in partibus, celebrò la messa.

La Camera era gremita di distinti
personaggi, di diplomatici francesi, di
cittadini francesi. Non assistevano alla
cerimonia rappresentanze ufficiali e
sulla porta del tempio non erano
iscrizioni.

Discontesi l'art. 29 che istituisce una
Cassa delle ferrovie, garantita dallo
Stato, presso la Cassa depositi prestiti,
per procurare allo Stato, alle Provin-
cie ed ai Comuni i mezzi per ese-
guire la legge, e determinare la for-
ma della operazione.

Mancardi e Mongini svolgono al-
cuni emendamenti, che poi ritirano.

Nervo osserva che una simile Cassa
dovrebbe esistere anche per le strade
obbligatorie. Vuole il pagamento sem-
estrale delle cedole.

Allievi considera imprudente impo-
nersi in una forma determinata di
operazione; meglio sarebbe sperimentar-
la per un quinquennio, e forse me-
glio converrebbe l'emissione di con-
solidato. La Cassa della ferrovia do-
vrebbe servire soltanto per i Comuni e
per le Province. Il meccanismo pro-
posto per garantire lo Stato turber-
ebbe le amministrazioni comunali. Ri-
scontra il Governo il contributo, come
quote erariali della imposta fondiaria.

Plutino Agostino e Romano Giu-
seppe aggiungono osservazioni.

Magliani dice che il Ministero pre-
ferisce l'emissione di un titolo spe-
ciale ferroviario, anziché di consoli-
dato, essendo necessaria l'ammortizza-
zione dacché vi sono compresi i Com-
uni. Accenna alle condizioni del ca-
pitale in Italia, deducendo facile la
vendita dei nuovi titoli. Sostiene il
pagamento trimestrale delle cedole al-
l'interno.

Sella approva, riconoscendo perico-
losa la troppa rendita pagabile all'e-
stero, ma dimostra più vantaggiosa la
emissione di rendita, a cui non osta
l'estinzione, perché lo Stato dovrà
anche preoccuparsene. E spera che la
istituzione della cassa. Propone quindi
la soppressione dell'art. 28.

Allievi propone di limitare l'opera-
zione a 300 milioni.

Nervo propone sospendere ed invi-
tare il Governo a presentare una legge
nel preventivo del 1880.

Tali proposte rimandansi alla Com-
missione.

Approvati l'art. 29, sospesi il 30
collegato col 28, e approvati il 31.

Seduta pomeridiana.

Aprisi la discussione generale sul
disegno di legge per modificazioni alla
legge sulla tassa del Macinato, appro-
vato dalla Camera e recentemente
emendato dal Senato.

Il ministro Depretis, interrogato da
Crispi, dichiara che il Ministero cre-
dette aempiere un suo dovere pre-
sentando alla Camera il progetto mo-
dificato dal Senato, ma che non lo
sostiene, riservandosi di proporvi
emendamenti.

Savini prende parola a ragionare
contro le modificazioni introdotte dal
Senato in questa legge, a suo avviso
forse consentanea alla ragione e al
bilancio finanziario, ma discorde dal
sentimento e dal bilancio politico, e
offrasi portanti pericolo di risenti-
mento regionale per disuguaglianza
di carichi e di benefici. Avverte che
è necessario osservare l'eguaglianza
nei sacrifici, ricorda infatti i diritti e
le prerogative spettanti in siffatta
materia alla Camera elettiva, che,
votando l'abolizione della tassa sul
Macinato, dava soddisfazione al biso-
gno e alla volontà del popolo men-
tre al Palazzo Madama non sonvi che
dei decreti reali.

Il Presidente lo interrompe am-
monendolo che, difendendo i diritti, la
dignità e le prerogative di quest'As-
semblea, deve al un tempo rispettare
i diritti, la dignità e le prerogative
dell'altra, che, come questa, attinge
i suoi diritti, la sua dignità, le sue
prerogative da uno stesso fatto, cioè
dallo Statuto fondamentale del Regno
confermato dal Plebiscito.

La Camera da pressoché tutti i ban-
chi applaude fragorosamente al Pre-
sidente, e Savini poco appresso ritira
le ultime parole da lui pronunziate.

Toscanevili, cominciando a discor-
rere e dichiarandosi zelante al pari
di chiunque degli altri diritti e pre-
rogative della rappresentanza nazionale,
non meno che dei diritti e preroga-
tive della Corona, viene pur esso am-
monito dal Presidente a non trasmo-
dare negli argomenti e nelle allusioni.
Parla dappoi in favore delle modifi-
cazioni votate dal Senato raccomandando
l'accettazione in favore delle
classi medie agiate, attendendo la pos-
sibilità di fare di più e consigliando
la Camera a considerare la gravità
e le conseguenze del conflitto che sem-
bra taluni vogliono sollevare tra essa
e l'altro ramo di Parlamento.

Pierantoni esamina nei vari suoi
aspetti teorici e storici la questione
della competenza in materia di finanza e

ne deduce che la deliberazione presa
dal Senato non possono ritenersi con-
formi al vero spirito e alla lettera
del diritto costituzionale e che per
appunto il Senato oltrepassò i propri
poteri. Nel dimostrarlo, investigando
egli quali siano gli elementi del Sen-
ato, il Presidente lo richiama ripe-
tutamente all'ordine, in seguito al
quale richiamo Pierantoni ritira al-
cune sue parole, che vi avevamo dato
cagione.

Umana opinione che il Senato non
abbia usurpato un diritto che non gli
spettasse, massima essendovi stata co-
desta legge quasi subordinata al prin-
cipio di non compromettere il pare-
glio dei bilanci. Sostiene che non vi
ha motivo di temere conflitti, e con-
futa l'obiezione della ingiustizia che
commetterebbero alleviando soltanto
alcune provincie. Dice che bisogna
accettare la legge, quale ora trovasi,
ovvero ritardare chi sa per quanto
tempo un sollievo sospirato da tante
popolazioni.

Crispi dice raramente, forse mai,
la Camera ed il passe si trovarono in
casi difficili contingenze, ma confida
che amore di patria, da cui il paese
e la Camera sono animati, aiuteranno
a far superare le presenti difficoltà.

Secondo il suo avviso la questione
che agitasi è interamente politica,
perché non trattasi ora che di man-
tenere una promessa fatta all'Italia,
e perché debbasi ora vedere
se la Camera può acconsentire ad
una legge che soddisfa alcune popola-
zioni e ne lascia malcontente altre.

Ritiene non si possa come ritiene non
competesse al Senato in materia di
finanza — solo non modificare, ma
nemmeno formulare, come veramente
fecero il Senato, una legge nuovissima.

Risponde ad alcune allusioni alla Si-
cilia mostrando in quali notevoli
proporzioni essa concorra ai carichi dello
Stato e dubitando e temendo delle
conseguenze qualora il voto del Sen-
ato fosse confermato dalla Camera.

Pensa sarebbe opportuno ed equo
ripristinare nei suoi termini primitivi
la legge, rimandando però l'attu-
azione della abolizione del secondo pi-
mento, e la riduzione del quarto di
tassa sul primo, al prossimo ottobre.

Spera che per sì breve tardanza
del proprio beneficio, le popolazioni
del Nord non vorranno opporsi al
sollievo di quelle del Sud, ed avranno
la generosità di tollerare alcun peso
in balzello che dovrebbe cessare al
primo di luglio. (Motte voci al
Centro sinistro e alla Sinistra gridano
che la avranno!)

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 28. — La notizia del Dé-
bats su Battemberg è inesatta ed in-
completa. Battemberg, dietro comu-
nicazione fattagli a Roma da Turkin
che il Sultano rinuncia a riceverlo,
face pervenire a Costantinopoli la pro-
posta che egli intende tuttavia di re-
cararsi colà senza sbarcare, attendendo
la comunicazione del Berat di investitura.
Ieri non è ancora arrivata la
risposta del Sultano.

PARIGI, 28. — Una nota indiriz-
zata alle potenze dalla Porta dice che
non è intenzionata di intervenire nei
negozi accomodamenti conclusi da Ismail
colle potenze.

LONDRA, 28. — Il Times ha da
Vienna che la Russia ricusò all'ulti-
mo momento di agire colle altre po-
tenze nel domandare l'abolizione
del Keviré.

BRUXELLES, 28. — Il progetto
per la modificazione delle imposte
constata che i risultati attesi saranno
insufficienti. Il Governo riservasi quin-
di di proporre la conversione della
rendita al 4 1/2.

BERLINO, 28. — Dicesi che il mi-
nistro delle finanze sia dimissionario.

PRAGA, 28. — I grandi proprietari
costituzionali della Boemia cede-
ranno al partito conservatore anche
pella detta Boemia 28 segg.

VERSAILLES, 28. — Camera. —
La discussione generale sul progetto
Ferry fu chiusa.

Senato. — Gavarde interpella sulle
numerose destituzioni e mutazioni nella
magistratura.

Nostro dispaccio particolare

Roma, 29 ore 8 1/2.

La Camera voterà stasera o
domattina.

Si prevede generalmente l'ap-
provazione del progetto del Sen-
ato, e quindi o una crisi mi-
nisteriale, o lo scioglimento della
Camera.

Dicesi che Cairoli e Zanardelli
voteranno il progetto del Senato,
abbandonando Dola e Depretis.
Sono presenti oltre 420 depu-
tati.

Del Veneto due o tre soli sono
assenti.

Domani si voterà il progetto
alle ferrovie.

CORRIERE DELLA SERA

29 giugno

LA MESSA DI SANT'AGOSTINO

I giornali francesi ci sono arrivati
col particolari della messa fanebre
celebrata il giorno 26 corrente a Pa-
rigi, nella Chiesa di Sant'Agostino,
in suffragio del compianto Principe
Luigi Napoleone, figlio di Napo-
leone III.

La cerimonia fu imponente.

Tutti i Sovrani d'Europa, dicesi il
Constitutionnel, si sono fatti rappre-
sentare dai loro agenti diplomatici, e
una folla sterminata, in gramaglie,
pietosamente raccolta, profondamente
commossa, col cuore gonfio d'immensa
pietà, si accalcava nel recinto troppo
ristretto del tempio, ed ingombrava
tutte le strade, che vi conducevano.

« La Francia, la vera Francia, ciò
che si chiama la Francia, la nazione
dal cuor generoso, dall'anima sensibi-
le e fiera, era tutta presente oggi,
o di persona, o col pensiero, presso
all'altare abbrunato di S. Agostino, e
al Calvario materno di Ohlsheurst. »

Il Constitutionnel fa quindi una
lunguissima descrizione della cerimo-
nia, e annovera fra i presenti:

« Il Re di Spagna, Don Francesco
d'Assisi, e la Regina di Spagna, scortati
dagli alabardieri: il Principe e
la Principessa di Metternich: i gene-
rali Bourbak, Lebrun, de Vandoeuvre,
Bataille, Ladmirault, d'Españilles,
Boikheim, l'ammiraglio La Roncière,
la Principessa Matilde, il Principe
Bonaparte, figlio del Principe Pietro,
e sergente della scuola di Saint Cyr;
il Principe era in uniforme, e dava
il braccio a sua madre: i Principi e
Principessa Murat: tutti i deputati e
senatori dell'appello al popolo, molti
anche di altri partiti della Camera. »

Non vi era catafalco, ma un sem-
plice velo nero copriva l'altare: fiori
e corone: questa era tutta la pompa.
Semplicità tanto più toccante, alla
vista del dolore profondo, che si leg-
geva su tutti i volti.

Molti degli astanti piangevano.
Vecchi soldati colla medaglia mili-
tare, e colla croce d'onore, piangeva-
no come fanciulli.

Il Principe Girolamo Napoleone a-
veva alla sua destra i suoi figli e la
Principessa Matilde.

Fra gli ambasciatori si notavano
Beust, il Nuncio Meglia e Gialdini.

Il Principe steso affettuosamente la
mano al generale Fleury, al generale
Bourbaki, al maresciallo Garobart
e al generale Ladmirault.

Un tale, obbliando la santità del lu-
ogo, avvicinandosi al Principe, gli disse:
« Monsignore! Voi siete la nostra sola
speranza. » Il Principe si fermò un mo-
mento, salutandolo, e si ritirò, mentre
il Principe Vittorio, oggetto della cu-
riosità simpatica della folla, è circan-
dato e salutato.

L'ADIGE

Este, 29 ore 10.

PREFETTO, Padova.

Adige ore 6 aut. Masi metri
185. Boara Pisani m. 180. Car-
varzere alla stessa ora m. 174.
Decremento precedenti ventiquat-
tro ore cent. 41.

Adige Trento ore 6, m. 346,
ore sette m. 345. Stato argi-
natura rassicurante.

Caniato, Ing. Capo.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 28. — La Porta
nominerà lunedì i commissari per la
rettifica delle frontiere greche.

PRAGA, 28. — Nelle elezioni dei
distretti rurali della Boemia i costi-
tuzionali perdettero un seggio. La
maggior parte degli eletti appartiene
al partito ceco.

PENANG, 28. — È arrivata la cor-
vetta Vektor Pisani. Tatti a bordo
bene. Proseguirà martedì per Singa-
pore.

Bartolom. Moschin ger. responsabile

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
PADOVA-VENEZIA

I signori Azionisti della Banca
Veneta di Depositi e Conti Correnti,
sono avvertiti che a partire dal 1 Lu-
glio venturo, saranno pagate Lire
3.43,75 per Azione quale primo
acconto sul Dividendo dell'esercizio
1879 in ragione del 5 p. 0/0 annuo.

Il pagamento delle L. 3.43,75 sarà
effettuato contro presentazione della
Cedola N. 15.

Padova, 24 Giugno 1879.

6-309 LA DIREZIONE

N. 381.

COMITATO PERMANENTE DEL CONSORZIO FERROVIARIO PADOVA - TREVISO - VICENZA

AVVISO

Si avverte che presso la Banca
qui sotto indicata sarà fatto il paga-
mento della cedola semestrale dei ti-
toli del 1° Prestito del Consorzio Fer-
roviario Padova-Treviso-Vicenza, sca-
dente il 1 luglio p. v.

Nello stesso giorno 1 luglio p. v.
alle ore 12 meridiane presso la sede
del Comitato Ferroviario in Vicenza,
in seduta pubblica, avrà luogo la
quarta estrazione di una serie del
detto Prestito a termini del Pro-
gramma di emissione.

Vicenza, 19 giugno 1879.

Il Comitato Permanente
A. DOZZI
Veneta Banca Veneta di Depositi e
Conti Correnti.
Padova Idem.
Banca Mutua Popolare.
Vicenza Banca Popolare.
Trevise Ing. Carlo Liberali. 3 314

STABILIMENTO PEDROCCHI

La Condizione del Caffè ed Offella-
ria avvisa quei Signori che volessero
onorarle delle loro ordinazioni, di
avere ridotto i prezzi per servizi di
rinfreschi, pranzi, od altro, fatti fuori
dello Stabilimento, allo stesso limite
di quelli praticati nel Caffè a norma
del listino ivi esposto, provvedendo
essa a quanto può occorrere per per-
sonale di servizio, senza la menoma
briga dei committenti.

Per soddisfare inoltre il desiderio
dimostrato da vari suoi avventori,
avverte che al Banco della Bottiglia-
ria viene posta al dettaglio ed a mi-
sura la vendita del Cipro, Malaga,
Marsala, Vermouth, ecc., così pure al
Banco dell'Offelleria trovasi in ven-
dita caffè in grano, e zucchero della
stessa qualità che viene servito in
bibita al caffè, offrendolo a prezzi
della maggior convenienza per Signori
acquirenti, stanti in tal modo di avere
anche in casa la ricercata qualità con
cui si privilegia quell'esercizio.

A facilitare poi maggiormente lo
esercizio del vino e liquori si nazionali
che esteri, offrendo ai consumatori il
maggior possibile vantaggio, lo sconto
praticato fin qui del 5 per cento, viene
portato al 10 per cento, per ogni fa-
cilitazione di sei bottiglie o più ed estere
a tutte le qualità che si trovano nel
listino, il quale si rilascia ad ogni ri-
chiesta.

Padova, 1. luglio 1879.

FANFULLA

DELLA DOMENICA
Giornale Ebdomadiario
NON POLITICO

di letteratura, di arte
e di critica

diretto da F. MARTINI
e contenente
novelle, versi, rassegna letterarie, musi-
cali, drammatici e artistice, su lavori
italiani e stranieri: curiosità letterarie e
storiche, leggande, viaggi, rassegne bi-
bliografiche e tutto ciò che può interes-
sare

esclusa la politica

Questa esclusione assoluta ha permesso
alla direzione di aprire le sue colonne ai
migliori scrittori italiani, di tutti i par-
titi. Tutti i nomi chiari delle lettere, pas-
saranno volta a volta, sotto gli occhi dei
lettori nelle pagine del nuovo giornale.

Il primo numero
FANFULLA DELLA DOMENICA
sarà pubblicato entro il mese di
Luglio 1879.

Abbonamento per l'Italia
Fanfulla quotidiano e settimanale
Anno L. 26 — Semes. L. 13 — Trim. L. 7

Abbonamento annuale per
i non abbonati a FANFULLA
quotidiano
PER L'ITALIA: L. 5
PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8
Per FANFULLA della Domenica
non si fanno abbonamenti in-
feriori all'anno.

Spedire vaglia e lettere all'Am-
ministrazione del FANFULLA,
ROMA, 130, Montecitorio.
321

CAPPELLI DA ESTATE

in vari colori chiari, specialità eg-
vere essere perla di gran moda;
sempre prezzi di fabbrica al minuto
come all'ingrosso nella

FABBRICA CAPPELLI
DI GIUSEPPE INDRI
BORG CODALUNGA N. 4759
PADOVA 7-296

ALESSANDRO MICHELLE
CON
MAGAZZINO DI MANIFATTURE
all'ingrosso ed al dettaglio
in Via Rodella e Due Vecchie, 325

AVVISA
che in quello al dettaglio pose in ven-
dita per la imminente stagione di
estate un copioso assortimento di
articoli, che ricevette di recente a
prezzi di assoluta convenienza. 44 156

AVVISO
Il negozio di Cappellato che tro-
vavasi a S. Cassiano N. 412, venne
ora trasportato sotto il portico del
nuovo Palazzo delle Debite, dove tro-
vavasi un gran te assortimento in CAP-
PELLI, BERETTE ed OMBRELLE a mo-
diati prezzi da sperare un numeroso
concorso.
1 318 G. CANDIOLI
SPETTACOLI
TEATRO CONCORDI. — Si rappre-
senta l'opera: *Il conte di Montecristo*
dell'attore COLLETTI di Parigi.
Rivolgersi in Via Maglio Num-
ro 2718. 2 313

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARDI
Seduta del 28 giugno
Seduta antimeridiana

Discutesi la legge sulle ferrovie.

Approvati gli art. 24, 25, 26 e 27,
determinanti la somma totale di un
miliardo duecentocinquanta milioni ri-
partita in vent'anni fra le linee
delle varie categorie.

SPECIALITÀ

CONSERVE PER BIBITE

DELLA PRIMA E PREMIATA FABBRICA
DI GIUSEPPE PEZZIOL
PADOVA - Via Servi - PADOVA

Ogni flacon capace per dieci bibite, Lire 4
Compreso il vetro che si riceve di ritorno per Centesimi 10

DA VENDERE

PIANO - FORTE

verticale in Palisander quasi nuovo
di 7 ottave, tastiera d'avorio, del-
l'attore COLLETTI di Parigi.
Rivolgersi in Via Maglio Num-
ro 2718. 2 313

Estretto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova

N. 11254.
Ministero delle Finanze
Direzione Generale delle Gabelle

Intendenza di Finanza in Padova

Avviso d'Asta per il incanto

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 16 giugno 1879 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 3 nel Comune di Montagnana frazione di Città via Carrarese nel Circondario di Montagnana Provincia di Padova e del presunto reddito annuo lordo di Lire 2447 si fa noto che nel giorno 15 del mese di luglio anno 1879 alle ore 1 pom sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Padova un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal Magazzino di vendita in Montagnana.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito Capitolato esposto presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'apalto sarà tenuto nelle norme e formalità stabilite dal Regolamento

sulla contabilità generale dello Stato. Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Ufficio d'Intendenza in Padova e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Espresime in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 214,77 corrispondente al decimo del presunto reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata Italiana calcolata al prezzo di borsa della Capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto Capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del delibe-

ratario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'art. 4 del Capitolato d'oneri. Sarà ammessa entro il termine prefisso di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al venti sime del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del liberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale del Regno, o nel giornale della Provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

L'Amministrazione non garantisce al nuovo Appaltatore il locale in cui è stabilita la rivendita, ma solo il diritto di esercitarla nelle località adiacenti che presentino le medesime condizioni a lorchè sia provata la impossibilità di continuare la vendita nel medesimo locale.

Padova, 19 giugno 1879.

L'Intendente
C. NORIS

Offerta

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali e tabacchi in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'Ufficio d'Intendenza in Padova, sotto l'esatta osservanza del relativo Capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

Sottoscritto N. N.
(condizione e domicilio dell'offerente)

Al di fuori
Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi n. nel Comune di frazione di via

Avviso per aumento di scato
R. Tribunale Civile e Correzionale di Padova

Con sentenza di questo R. Tribunale, Sezione I in data odierna, deliberati al sig. Parolin Pasquale fu Giuseppe domiciliato a Cittadella i sottodescritti immobili per il prezzo di L. 2451.

Si avverte che il termine utile a fare l'aumento del scato scade col giorno 9 luglio 1879.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI
In Comune Censuario di CONSELVE Mappale 2218 Arativo arb. vit. Pert. C. 750 R. L. 46 28 Mapp. 1154 Orto " -16 " 4.16 Mapp. 2253 Arativo arb. vitato " 2.68 " 16.54

Totale 40 34 63.98

Casa al mapp. 2259 di Pertiche 0.52 colla rendita imponibile di L. 187.50 e pertiche: Tosi Luigi, Moschini, so. Schiesari. La casa confra colla Strada provinciale e con Bertolin Pietro.

Tributo diretto verso lo Stato per l'anno 1878 Lire 17.52 e sulla rendita imponibile L. 30.47.

Padova, 25 giugno 1879.
Il Cancelliere
SILVESTRI

Avviso per aumento di scato
R. Tribunale Civile e Correzionale di Padova

Con sentenza di questo R. Tribunale, Sezione I in data odierna, deliberati al sig. Parolin Pasquale fu Giuseppe domiciliato a Cittadella i sottodescritti immobili per il prezzo di L. 2451.

Si avverte che il termine utile a fare l'aumento del scato scade col giorno 9 luglio 1879.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI
In Comune amministrativo e Censuario di CITTADELLA Provincia di Padova. Mapp. 800, aratorio, di Pertiche censuarie 1.91 colla rendita di aus. Lire 8.88. Mapp. 1440, orto, di Pertiche censuarie 0.10 colla rendita di aus. L. 0.65. Mapp. 799, fabbrica di filati con casa, di Pertiche censuarie 1.03 colla rendita imponibile di L. 487.50, con relativo jus d'acqua e con tutti gli annessi ed infissi di ruote, meccanismi ed altro. Tra i confini: tramontana Strada di circonvallazione, levante Callegari Adelaide, ponente Cittadella Vigodarzere, mezzogiorno Cittadella Vigodarzere e Calligari Adelaide.

Tributo diretto verso lo Stato per l'anno 1878 L. 4.36 sui terreni e Lire 79.22 sui fabbricati.

Padova, 21 giugno 1879.
Il Cancelliere
SILVESTRI

L'ORDINAMENTO delle Società in Italia

P. MANERLIN

Tipografia editrice F. Sacchetto

CANESTRINI prof. G.

Manuale di Apicoltura Razionale

con illustrazioni

Qu volume in-12 Padova 1876 - L. 2.50

Si prega di osservare la marca Originale!
Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.
Da 30 anni sperimentata!

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA
del dott. I. G. POPP
I. r. dentista di Corti
in Vienna, Città Bognergasse, 2.

Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione ed il guastarsi dei denti. Di buonissimo odore e gusto, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo per pulire i denti.

Utile facilitare l'acquisto di questi amali ed indispensabili preparati, a tutte le famiglie, vi sono bottiglie di diverse grandezze, cioè: Bottiglia grande a L. it. 4; mezzana a L. it. 2.50 e piccola a L. it. 1.35.

Pasta Anaterina dentifrica
per pulirli e mantenere i denti preserva dal cattivo odore, e dal tartaro.
Prezzo d'un vaso it. L. 2.

Pasta aromatica per i denti
del dott. POPP.

Il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti.
Prezzo 95 cent. per pezzo.

Polvere vegetale per i denti
Basta pulirli i denti, li rende bianchissimi ed allontana il tartaro.
Prezzo per una scatola L. 4.50

Fiume dei denti del d. Popp
per curare da sé stessi i denti bucati

Sapone di Erbe
MEDICO-AROMATICO
tebre per la sua influenza all'abbellimento della carnagione e provvisoriamente contro tutti i difetti cutanei (in pacchi originali suggellati di 80 centesimi).

DA OSSERVARE: Per garantirsi contro le falsificazioni si avverte il R. T. Pubblico che su ogni fiasca Acqua Anaterina oltre alla marca di garanzia (firma Hygea un Anaterina: Préparate) si trova la volta esternamente con una copertura portante ad acquarello chiaramente l'Aquila imperiale e la firma.

Depositi si può avere in Padova alle farmacie Cornello, Roberti, Arrighi, Bernardi e Durier-Sacchetti. — Ferrara Navarra. — Ceneda Marchetti. — Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti. — Vicenza Valeri e Friesiero. — Venezia Böttner, Zampironi Calviola, Ponce, Agenzia Longega. — Mirano Roberti. — Rovigo Diego. — Chioggia Rosteghin. — Bassano A. Comin profumiere. 5-52

Antonio prof. Favaro
Lezioni di STATICA GRAFICA

LE INSEBZIONI dalla Francia per noi
esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIGHT, 16 - Rue Saint Marc a Parigi.

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il ROB vegetale BOYVEAU-LAFFECTEUR, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma del dott. *Gravdeau de St. Gerats*. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulceri, scabbia, scrofole, rachitismo. Il ROB molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primatiche, secondarie e terziarie ribelli al copoiva, al mercurio ed al judio di potassio.

Deposito generale. 12, RUE RICHER a Parigi, ed a Padova presso L. Corrello - G. Zanetti - Bernardi e Durier Sacchetti. 12-59

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Remedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portan via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — prezzo in scatole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, PIANERI E MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri, a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 23-32

Pejo Pejo

Antica Fonte Minerale Ferruginosa nel Trentino.

L'azione ricostituente e riperante del ferro è in quest'acqua di efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. (Vedi analisi Melandri, e altra recente del Prof. Cav. Bizio di Venezia). L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gas carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

Avvertenza In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole Valle di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigete la capsula inverniciata in giallo con impressi **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui contro. 12-234

In Padova deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Pedrocchi rappresentata dalla ditta Pietro Cimogotto.

IL DISEGNO ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO delle Scuole pubbliche e private d'Italia
PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Lire quarantotto - Padova, in 12 - Quarantotto Lire

Padova, N. SACCHETTO'S

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

AL

CODICE CIVILE DEL REGNO
DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.
III. Alternative.
IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, in-9 - Lire 3

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Bassano				Bassano-Padova			
Partenze da PADOVA		ARRIVI a VENEZIA		Partenze da VENEZIA		ARRIVI a PADOVA		misto		misto		misto		misto	
omnibus	3,15 a.	4,55 a.	omnibus	5,05 a.	6,25 a.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
omnibus	4,45	6,04	omnibus	5,25	6,45	5,37	5,38	5,37	5,38	5,37	5,38	5,37	5,38	5,37	5,38
omnibus	5,20	7,10	diretto	3,15	18,10	5,48	9,17	5,48	9,17	5,48	9,17	5,48	9,17	5,48	9,17
omnibus	5,45	8,20	misto	5,57	11,45	5,57	9,24	5,57	9,24	5,57	9,24	5,57	9,24	5,57	9,24
diretto	5,34	10,53	diretto	12,55 p.	1,55 p.	6,08	9,31	6,08	9,31	6,08	9,31	6,08	9,31	6,08	9,31
omnibus	5,45	8,20	omnibus	1,10	3,30	6,23	9,38	6,23	9,38	6,23	9,38	6,23	9,38	6,23	9,38
omnibus	6,15	9,35	omnibus	3,40	6,14	6,44	10,13	6,44	10,13	6,44	10,13	6,44	10,13	6,44	10,13
omnibus	6,45	10,10	omnibus	3,50	6,25	6,54	10,23	6,54	10,23	6,54	10,23	6,54	10,23	6,54	10,23
omnibus	7,15	10,40	misto	11,00	12,30 a.	7,05	10,34	7,05	10,34	7,05	10,34	7,05	10,34	7,05	10,34

Società Veneta per Imprese Pubbliche e Costruzioni Pubbliche

ESERCIZIO DELLE FERROVIE

ORARIO

STAZIONI	ant.	omnibus	ant.	omnibus
Vittorio	p. 5,30	7,50	11,00	12,30
Concigliano	p. 5,58	7,58	11,28	12,58
Concigliano P.	p. 6,20	8,40	11,50	13,20
Vittorio	p. 6,48	9,08	12,18	13,48

AVVISO

Resta sempre aperta l'Associazione al Foglio Ufficiale degli Annunzi Legali, Ammin. d'Asta ecc., della Provincia di Padova che si pubblica due volte per settimana. Il prezzo resta fissato in L. 15 annue e non si accettano abbonamenti né trimestrali, né semestrali. Le domande, accompagnate dal vaglia relativo, dovranno essere dirette alla Tipografia Editrice F. Sacchetto in Padova.

LUSSANA PROF. FILIPPO

Fisiologia Umana
Applicata alla Medicina

PARTI PRIMA - Alimentazione e Digestione

Costo Lire - Tip. Sacchetto 1879, in-8, Vol. I. - Lire Otto

Padova, Tip. Sacchetto, 1879

SANTINI prof. G.

TAVOLE di Logaritmi

PRECEDUTE da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 8